

Viviana Bono è professore associato al Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino dal gennaio 2005. Ha ottenuto il Dottorato in Informatica a Torino nel 1999 con una tesi su "Type Systems for the Object-Oriented Paradigm". È stata lecturer in Computer Science alla School of Computer Science of the University of Birmingham, UK, dal gennaio al dicembre 1999. È stata ricercatore al Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino dal gennaio 2000 al dicembre 2004. L'attività scientifica di V. Bono è incentrata sullo studio e sul design dei linguaggi di programmazione, in particolare di quelli appartenenti al paradigma object-oriented. Il focus della sua ricerca è sulla combinazione sinergica di tecniche formali, quali i sistemi di tipi, con principi dell'ingegneria del software.

È stata advisor di Silvia Likavec (co-tutelle con Pierre Lescanne, École Normale Supérieure, Lyon, France), che ha ottenuto il Dottorato in Informatica nel febbraio 2005 con una tesi su "Types for object oriented and functional programming languages", di Jarek Kusmieriek (co-advisor con Pawel Urzyczyn, Università di Varsavia, Polonia), che ha ottenuto il Dottorato in Informatica nel giugno 2010 con una tesi su "Tools and Techniques for Extending Modularity and Expressiveness of Object Oriented Languages", e di Marco Naddeo (co-tutelle con Stéphane Ducasse, INRIA, Lille, France), che ha ottenuto il titolo nel 2017 con una tesi dal titolo "A Modular Approach to Object Initialization for Pharo. (Une approche modulaire de l'initialisation d'objets pour Pharo)". Ha fatto parte di comitati di programma e organizzativi di conferenze e workshop nazionali e internazionali. Dal 2005 al 2012, V. Bono è stata parte dello steering committee del workshop FOOL (Foundations of Object-Oriented Languages). Più recentemente, è stata membro del program committee delle conferenze ECOOP 2015, SAC (OOPS track) 2016, OOPSLA 2017, ESOP 2018, ESOP 2021. È anche chair del committee di ACM-W scholarships dal 2018: questo organismo si occupa dell'assegnazione di borse a studentesse in Informatica e materie affini per la partecipazione a conferenze di ricerca.

Da qualche tempo, i suoi interessi si sono estesi anche allo studio della formalizzazione della creatività, combinando metodi formali, Knowledge Representation e applicazioni del machine learning. In questo contesto, ha ottenuto nel 2018 un finanziamento biennale (poi esteso di un anno causa pandemia) da parte della Compagnia di San Paolo (Torino) per un progetto dal titolo "Trend ANalysis from the Domain of Arts: Novel ApproacheS - TANDANS".

V. Bono ha insegnato e insegna corsi di programmazione in Pascal, C, Java, Haskell, e corsi di introduzione alle basi di dati e all'ingegneria del software, nonché corsi di introduzione all'informatica in corsi di laurea non informatici.

Dall'autunno 2021, è Responsabile della qualità del Corso di studi in Informatica. Fa parte della Commissione stage, della Commissione inglese, del Comitato di indirizzo.